

GIARDINI POLITKOVSKAJA Alg, solidarietà ai giornalisti russi indipendenti costretti al silenzio

«**S**arebbe bello mettere a disposizione i nostri blog, i nostri siti, le pubblicazioni per dare voce a chi adesso non può né parlare né scrivere» afferma il presidente della Fnsi, Beppe Giulietti, durante il presidio organizzato dall'Associazione lombarda giornalisti (Alg) presso i giardini Anna Politkovskaja. La notizia della sospensione delle pubblicazioni di "Novaja Gazeta", l'ultima voce indipendente della stampa russa è di 48 ore prima, mentre pochi giorni prima il direttore del giornale Muratov aveva donato la medaglia del suo Nobel a vantaggio dei profughi ucraini. «Impedendo che queste voci muoiano stiamo difendendo il diritto dei cittadini di sapere quello che accade e quindi la democrazia», conclude Giulietti.

Poco prima Paolo Perrucchini, il presidente dell'Alg, aveva ricordato i nomi e le date in cui sei giornalisti ucraini e russi sono stati uccisi in questo mese di marzo durante il conflitto che si sta combattendo in Ucraina. I loro nomi e le foto dei loro volti sono deposte attorno allo striscione, che riporta la celebre frase di Anna Politkovskaja: «L'unico dovere di un giornalista è scrivere quello che vede». Paolo Perrucchini ricorda anche Andy Rocchelli, giornalista e fotoreporter di Pavia ucciso da un colpo di mortaio dell'esercito ucraino nel Donbass nel 2014 assieme ad Andrej Mironov.

In un recente convegno a Danzica la Federazione dei giornalisti europei ha espresso solidarietà ai colleghi ucraini, come a quelli russi e bielorusi che, ha ricordato la segretaria aggiunta della Fnsi. Anna Del Freato «devono lottare ogni giorno contro la disinformazione fatta da professionisti ben pagati e sostenuti dal governo». *(L.Ger.)*